COMPRATE

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

L'Amministrazione Comunale di Bagno a Ripoli Indirà fra breve le

- gare sottospecificate ai sensi della legge 2-2-1973 n. 14 lettera A art. 1 per: 1) Lavori di ampliamento e rettifica di strade comunali extraurbane - 2. programma di intervento. Importo a base d'asta L. 503.000.000
- 2) Lavori di estensione, potenziamento e parziale rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione del capoluogo e delle fre-
- Importo a base d'asta L. 806.520.000 3) Rete fognante separativa del Capoluogo - Costruzione 2. lotto per completamento generale fognatura.
- Importo e base d'asta L. 437.191.430 4) Completamento rete fognante separativa di Grassina con raccordo all'impianto di depurazione terminale nella zona sud-oyest. Importo a base d'asta L. 514.860.423 5) Lavori di sostituzione e potenziamento dell'ecquedotto Comu-
- nale in Via Pullcciano e Via di Picille. Importo e base d'asta L. 128.928.117
 6) Lavori di ampliamento del Palazzo Comunale. Importo a base d'asta L. 165.000.000 Le Ditte interessate, purché iscritte all'A.N.C. con domanda in carta legale da far pervenire entro 15 giorni dalla data di pubbli-cazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Toscana potranno richiedere e questa Amm.ne Comunale di essere

invitate alle gare stesse. Bagno a Ripoli, li 12 dicembre 1979

IL SINDACO Riccardo Degli Innocenti

Lanterna fluorescente L. 9.900**1** Posate INOX 24 pezzi L. 15.000 Pompa auto manometro L. 12.500 Canadese 2 posti L. 29.800 Barbecue L. 4.600 ¿

Portasci Zaino "Globe trotter" L. 29.000 **GRATIS** RICCO CATALOGO A COLORI DI 112 PAGINE! A FIRENZE IN PIAZZA STAZIONE,7r. TEL. 219472

Gli abitanti di S. Caterina protagonisti della «Focarazza»

Per le contrade di Roccalbegna la gran corsa con lo «stollo»



Hanno vinto i contradaioli delle Case Galli Spinte, strattoni ed alla fine tutti insieme a festeggiare - Una tradizione secolare legata alla realtà contadina della Maremma

La rivalità tra contrade, in rina della Ruota, il parroco forma di stida organizzata, non rappresenta certamente un fatto nuovo in Toscana. Sul ceppo secolare delle tradizioni più note (dal Palio di Siena, al Calcio Storico fiorentino, al Gioco del Ponte a Pisa) pullula da qualche anno un microcosmo di contese tra balestrieri, arcieri, calciatori, cavalieri, magari di ciuchi. Per alcune si sparse per la vallata, ad utratta di recuperi di archina certa distanza una dall'alvio, più o meno polyerosi, tra, e la lotta è vinta da altre sono addirittura creachi riesce a portare lo « stolzioni inedite, imitanti le conlo » nella propria. sorelle di sicuro albero ge-

Tra le pieghe più riposte della Maremma, nel comune di Roccalbegna, si è rinnovata invece anche quest'anno una tradizione sicuramente secolare ma anche lontana dalla degradazione legata a utilizzi consumistici. La sera del 4 novembre gli abitanti di S. Caterina sono stati una volta ancora protagonisti della « Focarazza ». Nella mattinata, su di una altura nei pressi del paese, è stato piantato un palo, lo « stollo » contornato alla ba-Tradizione dunque povera, essenziale e spoglia quanto se dai fastelli degli « scopi ». All'imbrunire, terminata la radicata e partecipata, che funzione religiosa commemoforse può stupire chi sia abi-

ha benedetto questo simulacro vegetale a cui, subito dopo è stato appiccato il fuoco. Il rogo è arso per qualche minuto, poi appena possibile, tutti i contradaioli assieme hanno iniziato a svellere lo « stollo » ancora fumante dando così inizio alla gara; le contrade di S. Caterina non sono riunite in un borgo ma

Attraverso sentieri. frasche, discese e impennate quasi impraticabili, lo ¢stollo » è stato spinto, tirato, strattonato tra grida di incitamento in direzioni diverse, ora verso Pianona, ora verso Querciolaia, ora alla volta del Cecio. Hanno finito per prevalere quelli di Case Galli, dove lo « stollo » è stato drizzato nell'aia segnando la fine della gara. Tutti a questo punto, vinti e vincitori, hanno messo da parte ammaccature, rabbia e panni sdruciti per far festa insieme.

tuato alla ufficialità, all'im-

ponenza quantitativa di altre 1 tradizioni. Con la « Focarazza » siamo però davanti a un documento etnologico di grande rilevanza, una scheggia di cultura popolare in-

alcune leggende. Il punto dove lo « stollo » viene piantato sarebbe quello dove si sarebbe svolta una battaglia; oppure si parla del ritrovamento di una statua della santa che, portata altrove, spariva nella notte per essere ritrovata in quello stesso punto. Ancora c'è chi dice che sarebbe stata la santa stessa ad indicare questo luogo: elementi probabilmente pagani si intrecciano con la volontà della Chiesa di esorcizzarli assorbendoli, come appare evidente nella benedizione del rogo o nella convinzione che la santa protegga il raccolto della contrada vincitrice.

Attorno all'origine ruotano

L'altro aspetto veramente straordinario è la vitalità della festa. Nei giorni precedenti il tiro dello « stollo » fervono tra le contrade gli accordi, le alleanze su dove lo si debba trascinare; dopo la gara si continua per giorni a commentare le fasi e l'abilità dei contendenti. Trattandosi di un duro im-

pegno fisico sono i più giovani a praticarlo, ma la voglia è tanta che quest'anno c'è stato chi vi ha voluto partecipare a distanza di 35 anni dall'ultima esperienza. Nel corso della gara vige come una zona franca, una sospensione dei normali comportamenti all'insegna del «tutto è lecito» e del «chi

le busca son sua ». Resta da chiedersi come sia possibile, nell'era della televisione e dei giochi elettronici, divertirsi ancora con il tiro dello « stollo ». Lavora in questa direzione l'archivio per le tradizioni popolari della Maremma, che ha scoperto l'esistenza della « Focarazza» ma non considera concluso il suo compito nel rinvenimento della « perla » etnologica. In questo, come in altri casi, il sopravvivere genuino di un uso secolare trova probabilmente la sua motivazione in un contesto sociale di arretratezza economica e di emarginazione, che pertanto va documentato ma non certo conservato o rim-

terno borghese. Ma un giorno d'insperata Paolo De Simonis vacanza, subito dopo il matrimonio dell'unica fi-NELLA FOTO: la partenza glia, ai trova improvvisadel Palio di Siena; ma in mente di fronte a spazi e Toscana vivono molte altre tempi differenziati, la citfeste meno famose

tà è come mutata, i dettagli della vita quotidiana gli appaiono come particolari fantastici di un mondo fino ad allora sconosciuto, Krehler assapora la nuova dimensione prima con smarrimento, poi sempre più con ansia imprecisa di rigenerazione: quel giorno, 10 luglio 1920-'30, segna l' improbabile nascita di un uomo nuovo che rifiuta la sua condizione e la sicurezza sociale per inseguire le fantasie della vita. Con gli ultimi soldi Krehler acquista un gigantesco mappamondo e su quello, come tutti i sedentari piccoli piccoli, sfoga la sua modesta

L'opera di Georg Kaiser al Metastasio

Il sogno

impossibile

di Krehler

Testo pirandelliano del drammaturgo di Weimar - Evasione e ri-

volta dall'alienazione quotidiana - La regia privilegia il grottesco

Il cancelliere Krehler di

Georg Kaiser — Regia di

Paolo Magelli - Scene e

costumi di Sergio D'osmo

- Musiche di Ciampaolo

Koral — Interpreti: Flavio Bucci (Krehler), Ceci-

lia Palizzi (Signora Kreh-

ler), Gianni Galavotti (il

Gran Capo), Micaela Pi-

gnatelli (Ida), Pietro De

Silva (Max), Tatiana Win-

teln (prima zia), Enrichet-

ta Bataloni (seconda zia)

- Teatro Stabile del Friu-

li-Venezia Giulia -- Al Me-

In un bel racconto di Pi-

randello, «Il treno ha fischiato », un misero impie-

gatuccio legato giorno e

notte all'umile lavoro di

copista, ricopre la risonan-

za di un mondo esterno al

suo dal fischio di un treno

nella notte; questa folgora-

zione lo spinge da un lato

a ribellarsi alla sua condi-

zione dall'altro alla pazzia.

amarissima si ritrovano nel

testo II cancelliere Kreh-

ler di Georg Kainer (1878-

1945), il Pirandello della

Repubblica di Weimar,

autore fra l'altro di dram-

mi annoverati tra i classi-

ci dell'espressionismo co-

me I borahesi di Calsic.

Dal mattino al mezzogior-

no, Gas 1, L'incendio del-

l'Opera, Giorno d'ottobre,

fino, al brechtiano ed an-

timilitarista Il soldato Ta-

naka, scritto in esilio. Co-

me nel precedente Von

protagonista del sogno af-finato è un impiegato, un

sorgono bin mitternachts.

funzionario che per anni

ha condotto una vita esem-

plare, metodica, casa e

lavoro, rispettoso di un or-

dine maturato nel suo in-

Echi di questa novella

tastasio fino a domenica.

immaginazione. A nulla valgono i richiami all'ordine della famiglia, preoccupata egoisticamente della sua defezione, e la ragionevolezza del Gran Capo che gli rinfresca i principi materialistici della produttività borghese: Krehler il frustrato, l'alienato, il sognatore, il ribelle, vive fino in fondo la propria esaltata pazzia rifiutando, fino alla morte, la meccanicità del-

Figura tragica e grottesca ad un tempo, il cancelliere Krehler è stato risolto dalla regia di Magolli e dall'interpretazione stralunata di Flavio Bucci in una sorta di rattrappito Fantozzi contemporaneo, smarrito fra gli oggetti e i concetti di un ordine antico, cadente, volgarmente produttivo, e non ancora pronto al disordine se non attraverso una eroica ma sterile rivolta

privata. In una scena (di D'Osmo) greve di orpelli sfac-ciati della borghesia trionfante, specchio di un benessere cocciutamente raggiunto e difeso, si mescolano le volgarità prorom-

penti della donna, poco

arrivi la bolletta).

E si risparmia anche tempo:

quando avrete messo lo scalda-

bagno a gas, avrete Pacqua calda

trefatti, meschini, esaltati da una deformazione artificiosa (forse troppo) del canto e della voce (sia la madre. Cecilia Polizzi, che le parenti disegnate in vesti di prostitute. Winteler e Bortolani); gli sciocchi miraggi della figlia e del suo vanitoso sposo (intermezzi che scivolano nella commediuola tra la Pignatelli, bella e vacua, e De Silva); la lucida, vibrante difesa di un'ideologia di classe del bravo Galavotti, autorevole megadirettore del povero Krehler; e infine l'inquieto girovagare del trepido Bucci che pilota il cancelliere dentro e fuori la quotidiana illusione di un'esistenza diversa, rinnovata. Quello che non bene si

amata da Kaiser, che di

un sistema sociale aggres-

sivo esprime i lati più pu-

fonde, uscendo dal testo un po' enfatico di Kaiser, appena rimodernato dalla traduzione di Giorgio Pressburger, è la dimensione tragica dell'avventura umana di Krehler A parte certe suggestio-

ni espressive dei costumi, dei trucchi vistosi, e della vocalizzazione sopra tono, si è preferito un'interpretazione di tipo naturalistico, con vaghe paratie luminose, convenzionali, tra realtà e sogno, che riduce in genericità figure o macchiette che invece potevano esprimere con veemenza il vuoto di una condizione disumana, intollerabile: Germania anni venti come Europa anni ottanta.

Lo scompenso tra le parti, dovuto a cadute nell'episodico e a forzature di toni grotteschi, risulta tanto più fastidioso quansferzante del testo to più emerge l'attualità Giovanni M. Rossi

Convegno sulla Toscana dal Medioevo

al Granducato

rante il martirio di S. Cate-

Domani e sabato si terrà a Firenze presso la sede dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento — Palazzo Strozzi — il secondo Convegno di Stu-di sui Ceti dirigenti nella Toscana dal Medioevo alla fine del Granducato. Il Convegno promosso dalla Associazione Toscana del-la Nobiltà Italiana e dalla Deputazione di Storia Patria per la Toscana, in collaborazione con la Sovrintendenza Archivistica per la Toscana e sotto il patrocinio della Regione e delle Università toscane, intende promuovere gli studi sulla struttura della classe dirigente toscana, allargando le ricerche an-che a settori di documentazione non sempre suffi cientemente valoriszati.

Anche a Firenze una libreria delle donne

Nasce, anche a Firenze, una libreria delle donne. La sede è in via Fiesolana 2-B e l'inaugurazione dei locali avrà luogo sa-bato prossimo alle 18 con una mostra di artiste. Il pieno funzionamento della libreria dovrà ancora aspettare un prelimin**are** periodo di rodaggio. Comunque essa non vuole essere lo sbocco di nessun gruppo femminista disamorato della pratica politica, ma un nuovo punto d'incontro e di scambio di ranno solo libri, ma si darà vita a mostre, dibattiti, proiezioni di filmati, aztoni teatrali in una attività complessa che non vuole essere semplicemente pro-

Incontro con Vitez all'Istituto francese

Fervono i preparativi e gli ultimi febbrili ritocchi nell'imminenza della prima delle Nozze di Figaro che inaugurerà la stagione lirica invernale del Teatro Comunale di Firenze. Il regista dell'opera, il francese Antoine Vitez, notissimo in Italia dopo la presentazione, l'anno scorso, della sua tetralogia molièriana, coglie l'occasione fornita dal suo soggiorno fioremino per incontrarsi con il pubblico stasera alle 18.15 all'Istituto francese di piazza Ognissanti Un incontro che rischia di di-ventare tradizionale. vantando un interessante e significativo precedente, proprio l'anno scorso quando era în scena alla Pergola Molière, L'ingresso è liUn ciclo di seminari e concerti a Sesto Fiorentino

Arriva il Rinascimento alla Scuola di Musica

L'iniziativa si inserisce nel vasto dibattito sui Medici e l'Europa - Una serie di incontri e conferenze si affiancheranno alle manifestazioni concertistiche

ca >: questo il titolo del nuovo ciclo di seminari e concerti organizzati dalla Scuola di Musica di Sesto Fiorentino ed incentrato sul problema dell'esecuzione della musica rinascimentale e barocca eseguita sugli strumenti originali. Questa attività è sta-ta sollecitata dal grande successo ottenuto dai concerti tenuti lo scorso anno e mira ad inserirsi nel vasto dibattito sul tema «I Medici e l'Europa» grazie ad una serie di incontri e conferenze Questi ultimi saranno tenuti da alcuni noti specialisti, quali Gordon Murray, che condurrà i corsi di clavicembalo (18-19-20

gennaio), Chiara Banchi-

sul violino barocco (8-9-10 febbraio) ed Ariane Maurette, a cui è affidato il corso di viola a gamba (7-8-9 marzo). Seguiranno un corso di liuto e chitarra barocca tenuto da Hopkinson Smith (14-15-16 marzo) ed un seminario di dan-za, (25-26-27 aprile), affidato alla prima ballerina del Teatro Comunale di Firenze Cristina Bozzolini e a Lilla Bertelli, che già hanno collaborato ai corsi di musica rinascimentale e barocca di Magonza, a cui l'attività della scuola di Sesto è strettamente collegata. Accanto ai numerosi con-

certi, che si sono aperti l'altra sera con i solisti del Madrigale Italiano di-

ni, che terrà un seminario | retti da Fosco Corti, se- | gnaliamo le due importanti lezioni di Mario Fabbri sul « Canto carnascialesco e travestimento spirituale nella Firenze medicea della Rinascenza > (15 aprile) e di Vinicio Gai sugli «Strumenti musicali della Corte medicea » (1.2 maggio). Tutte le manifestazioni si svolgeranno nella " bellissima ; cornice della Villa Corsi Salviati Guicciardini di Sesto Fio-

Non possiamo certo tacere dell'intensa attività didattica della Scuola di musica. che in soli tre anni è riuscita a incrementare in maniera notevole il numero degli allievi, che oggi sono circa 240. Numerose le classi di tecnica

strumentale affidate all'impegno di insegnanti molto qualificati, a cui si aggiungono quella di solfeggio. teoria ed analisi formale e quella di tecnica vocale.

Segnaliamo anche la vivace attività didattica e concertistica del coro, istituito nel '78 ed affidato alle cure del maestro Mino Magrini; e lo sforzo della scuola di proiettarsi anche all'estero, grazie ad un progetto di educazione permanente incentrato su una fitta serie di concerti didattici, per dare la possibilità di inquadrare e studiare criticamente un settore, quale quello della musica antica.

Convegno su « Ricerca e attività motoria »

Come «educare» il corpo

Numerosi docenti, ricercatori, insegnanti di educazione fisica e operatori del settore all'iniziativa promossa dalla giunta regionale e dall'amministrazione provinciale fiorentina

sto Convegno.

terventi.

cercatori (alcuni provenienti da altre regioni) - insegnanti di educazione fisica - operatori sportivi - amministratori pubblici (oltre 130 i convenuti. 40 fra comunicazioni ed interventi) hanno dato vita e significato al «Convegno sulla ricerca scientifica nei campo dell'educazione corporea, motoria e la relativa sperimentazione », promosso dalla Giunta Regiona-

le Toscana e dall'Amministrazione Provinciale di Firenze.
Il Convegno si poneva l'obiettivo di fare una prima rilevazione sullo stato della ricerca scientifica del settore,

nella nostra Regione. Ne è emerso un interessante insieme per la ricchezza degli interessi e di partecipazione che la ricerca scientifica applicata all'attività motoria raccoglie. Partecipazione presentare un effettivo contributo sociale. Se ne escludano alcune realtà - l'Universita di Siena, il Centro regionale di medicina sportiva ed il gruppo di docenti, che collaborano con la Provincia di Firenze e che appunto sono stati i relatori del Conve-

Si tratta quindi, come ha detto, nel suo intervento, l'Assessore allo Sport della Provincia di Firenze — Muzio Cesari - di creare momenti atti a non disperdere questo patrimonio che faticosamente sta crescendo in Toscana, volendo così dimostrare la piena disponibilità dell'Amministrazione Provinciale

gionale alla Cultura e Sport, Luigi Tassınarı, rilevandone l'importanza di avere fatto il punto nella ns. Regione su questo scottante argomento e Disponibilità e grande inteche questo sia avvenuto in un resse già introdotta dal Presimomento particolare nel quale la riforma necessaria a fa-re evolvere alla vita politica dente della Provincia di Firenze, Franco Ravà, presenitaliana, ivi compresa quella relativa all'Università, che intando i due primi volumi dei « Quaderni di formazione per ed interessi ancora troppo | animatori e tecnici sportivi », | teressa anche le questioni di

creto contributo che, unito at corsi di formazione professionale promossi dall'Amministrazione Provinciale in questi ultimi anni stanno a dimostrare il ns. impegno, proseguiva Rava, e non si fermerà a conclusione di que-Impossibile riassumere, anche solo nelle sue grandi li-nee, il dibattito, data la ricchezza e la qualità degli in-Ne saranno pubblicati gli Atti, assicurava l'Assessore re-

cui tratta il Convegno sotto lineava Tassinari, e che non imbocca la strada giusta. Sulla ricerca, applicata al l'attività motoria, concludeva l'Assessore, sono già in atto, per volere della Regione, alcune concrete iniziative, di cui questa ne è testimone, così come siamo impegnati al rifacimento della legge regionale sulla promozione delle attività motorie e sportive. A Convegno concluso, la cui impostazione non è sfuggita al mondo dello sport (presente ufficialmente il CONI, Federazioni e Società sportive ed alcuni Enti e Promozione sportiva) ed a quello della Scuola, con la presenza del Sovrintendente regionale scolastico, se ne attendono i prossimi eviluppi. Questo lo impegno di tutti i presenti ed in particolare degli Enti Locali.

Scaldabagno a gas.
Perché i bei discorsi sull'energia non rimangano acqua fresca. Si parla tanto di risparmiare energia: un modo semplice e razionale per tradurre in realtà le belle parole è installare in casa lo scaldabagno a gas. Si risparmia energia (fino al 50%), si risparmia denaro (aspettate che vi

in qualsiasi momento, senza limiti e subito.

Allora, perché aspettare? Anche in casa vostra, oggi, la pressione dell'acqua è sufficiente per passare al gas.

Per informazioni, consigli e notizie sullé condizioni speciali

e facilitazioni di pagamento, sentite un "installatore di fiducia" oppure telefonate alla Fiorentinagas al n. 293197.



Per risparmiare energia, per risparmiare soldi.